

**Arte e moda
tra Italia e Russia
dal XIV al XVIII
secolo**

Prato

Museo
del Tessuto

19 settembre
2009
10 gennaio
2010

Prato
guarda
al futuro.

A Prato, capitale europea
della produzione tessile,
una grande mostra racconta
l'affascinante intreccio
tra la moda, il tessuto
e la grande pittura nelle
relazioni tra l'Italia e la Russia
dal XIV al XVIII secolo

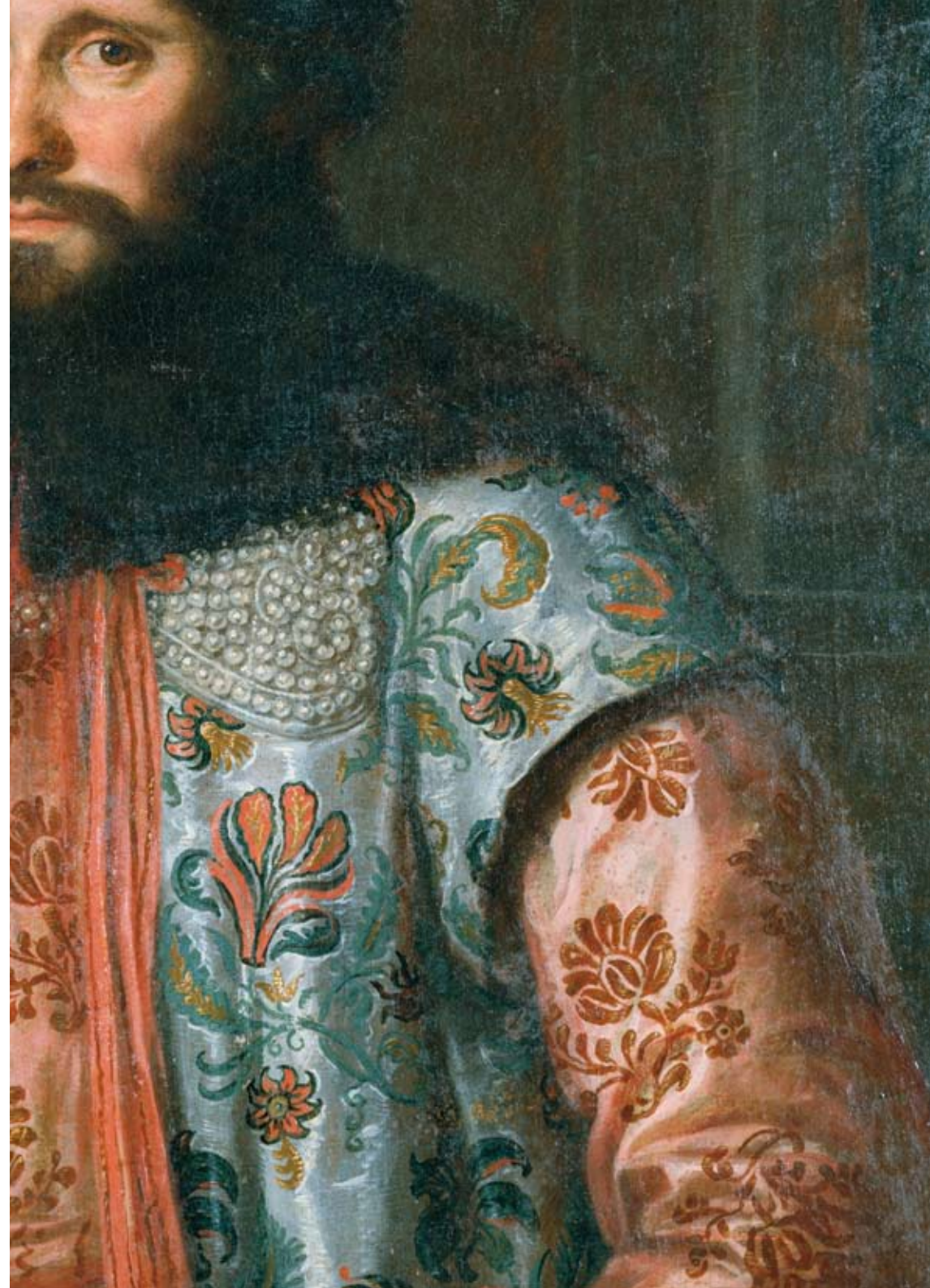
Regione Toscana
Provincia di Prato
Comune di Prato
Camera di
Commercio di Prato
Fondazione Cassa
di Risparmio di Prato
Agenzia per
il Turismo di Prato

Fondazione Museo
del Tessuto di Prato
Museo Statale Ermitage
Fondazione Ermitage Italia

Soprintendenza per
il P.S.A.E. per le province
di FI, PT, PO
Soprintendenza
Speciale per il P.S.A.E.
e per il Polo Museale
della città di Firenze
Opificio delle Pietre Dure

in collaborazione con:
Museo del Cremlino
Museo Statale Russo

con il sostegno di:



Prato guarda al futuro

Prato, capitale europea del tessile d'eccellenza, guarda al futuro e rilancia il suo ruolo – manifatturiero e insieme culturale e turistico – con una mostra-evento.

Ad ospitarla è il luogo simbolo dell'intreccio tra la storia millenaria dell'arte tessile e l'attualità di un sistema produttivo coinvolgente l'intero territorio: il Museo del Tessuto di Prato che dal 2003 ha trovato sede negli **affascinanti spazi dell'ex Cimatoria Campolmi**, autentico monumento d'archeologia industriale del XIX secolo, all'interno delle trecentesche mura cittadine. Una mostra ricca e originale, frutto di un **progetto internazionale** ideato – proprio in virtù della tradizione e della storia di questa sorprendente città toscana – dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato insieme al grande Museo Ermitage e alla Fondazione Ermitage Italia, condiviso con il Polo Museale Fiorentino, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e con la collaborazione eccellente del Museo del Cremlino e del Museo Statale Russo. Un progetto che ha mobilitato e coinvolto tutte **le diverse istituzioni e le forze economiche**

territoriali, unite nel confermare la centralità di Prato, la sua vitalità e la ricchezza di offerte e potenzialità.

Prato guarda al futuro. Nello stesso periodo della mostra tutta la rete museale – dal Museo dell'Opera del Duomo e dalla Cattedrale di Santo Stefano con gli affreschi del Lippi fino alla Galleria di Palazzo degli Alberti e all'Archivio di Stato di Prato – sarà interessata da **iniziative espositive collegate** al tema del tessile o alla vocazione della città al contemporaneo, che ha nel Pecci il suo punto di riferimento. Con la **Card_a_Prato** si potranno avere sconti nei musei, nelle mostre, nei negozi, ma anche su taxi, parcheggi e altro ancora. Eventi, spettacoli, manifestazioni nel nome degli Zar si susseguiranno nelle vie delle città, nei negozi, nei teatri; un itinerario dello **"shopping in fabbrica"** condurrà negli spacci aziendali e tra i negozi d'artigianato artistico; e anche la grande tradizione gastronomica ed enologica del territorio strizzerà l'occhio alle trame culturali, affascinanti e ricche di inediti intrecci d'arte, che questa mostra ha saputo tessere.



1. Museo del Tessuto di Prato

Lo stile dello Zar

Arte e moda tra Italia e Russia dal XIV al XVIII secolo

Oltre 130 opere per ripercorrere gli affascinanti intrecci tra l'arte tessile, la moda e la grande pittura, nelle relazioni e nell'incontro tra due mondi e due culture: quella Occidentale e nello specifico italiana e toscana con le sue

eccelse manifatture, i suoi costumi e la sua arte, e quella del Vicino Oriente – della Moscovia – con i suoi riti sfarzosi, le sue mode, i beni pregiati. L'esposizione ha come protagonisti **sete preziose e dipinti dei grandi Maestri del tempo** – come Tiziano Vecellio e Paris Bordon – **tesori tessili del Cremlino e paramenti italiani, oreficerie e abiti della corte degli Zar**, mai esposti

prima in Italia e un tempo simbolo di prestigio e di gloria. Importanti dipinti, unitamente a preziosi tessuti e capi d'abbigliamento tra il XIV e il XVIII secolo, mostrano le **reciproche influenze stilistiche e culturali**: l'uso in Italia di fogge in voga nei paesi del Centro Europa o l'adozione, da parte delle manifatture italiane, di diversi "orientalismi". Se l'Italia vantava, in quei



2



3



4

2. Abito estivo da cerimonia di Pietro I Italia e Russia, 1710-1725 San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage
3. Pleter van der Werff Ritratto di Pietro il Grande, 1690 San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage
4. Domenico Parodi Ritratto di Dama (Livia Centurione Doria?) Primo decennio del XVIII sec. Genova, Palazzo dei Principi-Anti Dona Pampalij

secoli, centri di eccellenza per la produzione di tessuti operati, di ricami e di arazzi di altissimo pregio – Lucca, Venezia e poi Firenze – le maggiori corti, compresa quella degli Zar, facevano a gara per assicurarsi tali beni: segno distintivo di ricchezza, di status sociale e di potere. La mostra propone tanti esempi eclatanti delle manifatture italiane del tempo:



5

dal monumentale paliotto della Galleria dell'Accademia di Firenze eseguito nel 1336 in filati d'oro e d'argento dal ricamatore fiorentino Jacopo Cambi per l'altare maggiore di Santa Maria Novella, all'eccezionale dalmatica del Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, con ricami d'oro e fili di seta realizzati su disegno di Botticelli. Testimonianze delle produzioni



6



7

5. Abito di Pietro il Grande Russia, primo quarto del XVIII sec. San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage

6. Paris Bordon Venere, Flora, Marte e Cupido (allegoria), 1550 San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage

7. Tiziano Vecellio Ritratto di giovane donna, 1536 ca. San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage

Un grande ritorno: la Circoncisione del Cigoli

Dopo quasi due secoli torna a Prato la pala realizzata dal Cigoli per la Chiesa pratese di San Francesco. Dal 1825 è in Russia acquistata dallo Zar e per questo evento è stata prestata eccezionalmente dal Museo Statale Ermitage.

La monumentale e magniloquente opera rappresentante la Circoncisione di Gesù è l'unica testimonianza pratese in mostra dell'artista Ludovico Cardi (1559-1613) detto il Cigoli. Una scenografia complessa dal tono sfarzoso dove il cerimoniale sacro è rappresentato dagli ornamenti esuberanti.

trovano riscontro nelle pitture del tempo, nella tavola di **Sano di Pietro**, nei mantelli di velluto broccato dei Giovani Martiri dipinti da Girolamo da Santa Croce, nell'abito di Santa Maria Maddalena dipinta da **Antiveduto Gramatica**. Accanto a inediti reperti prestati dall'Ermitage, giungono eccezionalmente a Prato dal Museo del Cremlino **felon, sakkos e dalmatiche spettacolari** realizzati

6

con una ricchezza di filati d'oro e d'argento, impreziositi da ricami, perle di fiume e pietre preziose. L'apertura allo stile e alla cultura europea avviene tardi in Russia e solo grazie alla passione di **Pietro il Grande**, raffigurato in un bellissimo ritratto di van der Werff in abiti da viaggiatore, alla scoperta del mondo. Alcuni abiti provenienti proprio dall'**inedito guardaroba**



8

Zibellini e drappi d'oro simboli di gloria

Gli zibellini costituiscono per la Russia ciò che l'oro delle Americhe rappresentò per la Spagna del '500. L'influenza reciproca fra Russia e Italia è sintetizzata dai doni consegnati e ricevuti dagli ambasciatori dei due paesi durante le visite diplomatiche. Le sete da una parte

e le pellicce dall'altra costituiscono i beni economicamente più preziosi che questi possono offrire al mercato internazionale. Sono anche i materiali su cui le classi dominanti di un'area vastissima, che va dall'Asia centrale all'Atlantico, basano il loro abbigliamento, la loro immagine del potere. Sono beni di lusso di analogo pregio e il loro

dello Zar, prestati per l'occasione, testimoniano le reciproche influenze tra la moda russa e quella italiana. **Trame culturali** che un progetto di respiro internazionale e di grande valenza, come questo, intende esplicitare, proponendo in mostra anche i doni di **Pietro il Grande a Cosimo III**, segno tangibile di un legame che ancora oggi permane.



9



10

8. Felon, XVII sec. Mosca, Museo del Cremlino

9. Giovanni del Biondo Pala di Santa Caterina, XV sec., Firenze, Museo dell'Opera del Duomo

10. Alexei Mikhailovich Romanov Ritratto dello Zar Alexey Mikhailovich Romanov, 1670-1680 San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage

uso congiunto rappresenta il legame profondo che unisce Russia e Italia per oltre tre secoli (XV – XVII).

7

Informazioni

Sede

Museo del Tessuto
Via Santa Chiara 24, Prato

Informazioni e prenotazioni

www.lostiledellozar.it
Call Center 800 714049
dall'estero +39 0492010067
info@lostiledellozar.it

Orario

Tutti i giorni 10.00-19.00
(Chiusura biglietteria
ore 18.00)
Su prenotazione,
esclusivamente
per le scuole, l'apertura
della mostra è anticipata
alle ore 9.00
Chiuso 25 dicembre 2009,
1 gennaio 2010

Biglietti

Intero
€ 9,00

Ridotto
€ 7,00 per visitatori
maggiori di 65 anni, tra 18
e 25 anni e per gruppi
tra 15 e 30 persone

Ridotto
€ 4,00 per scolaresche e
visitatori minori di 18 anni

Convenzioni

€ 7,00 per soci ACI, ARCI,
COOP, CTS, FAI, TCI,
possessori Card_a_Prato,
carta Edumuseicard, carta
"Voglio vivere così"-Regione
Toscana, carta Ikea Family,
correntisti Cariprato,
utenti Consiag (dietro
presentazione di bolletta)
e viaggiatori di un titolo
di viaggio Trenitalia
con destinazione Prato
obliterato il giorno della visita
o abbonamento in corso
di validità.

Gratuito per bambini
fino a 6 anni, disabili
e loro accompagnatori,
un accompagnatore per ogni
gruppo e 2 per scolaresca,
guide turistiche dotate
di tesserino professionale,
giornalisti con tesserino,
membri Icom, Amici del
Museo del Tessuto di Prato,
Museo del Tessuto
Golden Card.

Prenotazione
(diritto di prenotazione
dell'ingresso alla mostra,
oltre al prezzo del biglietto)

Tariffa individuale
€ 1,00 a visitatore

Scolaresche
€ 0,50 a studente

Audioguide

Noleggino
€ 3,50 a persona

Visite guidate in mostra

(su prenotazione presso
il Call Center al momento
della prenotazione degli
ingressi)

Gruppi
(fino a 30 componenti)
€ 70,00

Scuole
€ 45,00

Singoli
Ogni domenica del mese ore
11,30 e 16,30 (min. 6 max. 30
persone) € 5,00 a persona
oltre il costo del biglietto

Visite riservate in mostra

Per gruppi è possibile
prenotare la visita esclusiva
e guidata alla mostra
fuori dagli orari d'apertura
al pubblico

Laboratori e attività per le scuole

(servizio prenotabile
chiamando il Call Center)

Gruppi (fino a 25
componenti) € 60,00
(oltre il biglietto di ingresso
di € 4,00)

Attività per famiglie

Domenica ore 16.00-17.00
e 17.00-18.00
Ingresso gratuito per i
bambini e a pagamento
per i genitori

Informazioni turistiche

Ufficio Informazioni
Turistiche APT Prato
Piazza del Duomo 8,
59100 - Prato
tel e fax 0574 24112
info@pratoturismo.it
www.pratoturismo.it

Servizi Turistici

Consorzio Turistico Prato
in Terra Toscana
www.turismoprato.com

Come raggiungere Prato

Il Museo del Tessuto
è ubicato nel centro storico
di Prato, a circa trecento
metri dal Castello
dell'Imperatore (Piazza Santa
Maria delle Carceri)

In auto
Autostrada A11 Firenze-Pisa,
uscita Prato Est

In treno
Stazione di Prato Centrale
Linea Bologna-Firenze
Linea Firenze-Lucca-
Viareggio

In aereo
Aeroporto Amerigo
Vespucci di Firenze-
Peretola (15 km da Prato)
Aeroporto Galileo Galilei
di Pisa (70 km da Prato)

Card_a_Prato

Agevolazioni in 10 musei,
sconti in negozi, ristoranti
e parcheggi. Un utile
strumento per vivere e
scoprire la città. Con soli
2 € si avranno molte
agevolazioni in tutta
la città di Prato durante
il periodo della mostra
Lo Stile dello Zar. Esibendo
la card si avrà la possibilità
di accedere ai principali

musei della rete pratese
con il biglietto d'ingresso
ridotto e di godere dei
percorsi temporanei allestiti
fino al 10 gennaio nell'ambito
del progetto Prato guarda
al Futuro. Anche molti
esercizi commerciali,
botteghe artigiane, ristoranti
e punti ristoro hanno
aderito alla Card_a_Prato
e offriranno uno sconto
del 10% sugli acquisti. Sarà
vantaggioso anche lasciare

la macchina nei parcheggi
della città e prendere
il taxi per raggiungere
il centro. Per conoscere
tutti i punti vendita della
Card_a_Prato e per
avere l'elenco di tutti
gli aderenti all'iniziativa,
basterà accedere al sito
ufficiale della mostra
www.lostiledellozar.it.

Contemporaneamente a Prato

Le mostre al Pecci

Il Centro per l'arte
contemporanea Luigi Pecci
è la prima istituzione museale
italiana con una sede costruita
ex novo per presentare,
collezionare, documentare
e promuovere gli sviluppi
avanzate. Il Centro è attivo
a livello internazionale con
un'ampia programmazione
di mostre temporanee, attività
didattiche e di mediazione
culturale, di documentazione
e informazione sull'arte
contemporanea, spettacoli
ed eventi multimediali.
Entro il 2011 è prevista la
fine dei lavori che, grazie
al progetto dell'architetto
Maurice Nio, raddoppieranno
lo spazio espositivo così
da permettere un'ampia
presentazione della collezione
permanente accanto alle
mostre temporanee, senza
alcuna interruzione della
normale attività espositiva.

**Bert Theis – Building
philosophy**
a cura di Stefano Pezzato
15 giugno 2009 –
28 febbraio 2010

Bert Theis esplora lo spazio
pubblico come contesto sociale
di aggregazione attraverso
modalità relazionali che
situano il suo lavoro all'incrocio
tra ambito culturale e sfera
vitale. Le sue opere sono
elaborate per essere collocate
direttamente negli spazi esterni
della città come modello
di socialità.

Lena Liv – Hekhalot
a cura di Marco Bazzini
24 settembre 2009 –
10 gennaio 2010

In collaborazione con il Tel Aviv
Museum of Art il Centro Pecci
espone la personale dell'artista
russo/israeliana residente
in Italia Lena Liv.

**After Utopia – A view on
brazilian contemporary art**
un progetto Isisuf
(Istituto internazionale studi
sul Futurismo) a cura
di Atto Belloli con la
collaborazione di Ginevra Bria
24 ottobre 2009 –
febbraio 2010

L'arte contemporanea
brasiliiana sviluppa oggi un
processo estetico che combatte
per la sua affermazione, per
la sua liberazione, la sua
rappresentazione terrena
e la costruzione di una nuova
società di giustizia
e di un'uguaglianza di idee.
Oggi il Brasile posto di fronte
al modello di società americano
ha esaltato la ricchezza
della diversità. Le modalità
di interrelazione sono
al centro della mostra.



Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

viale della Repubblica, 277
tel 0574 531828
www.centropecci.it

Magici incroci tra pittura ed arte tessile

Speciali eventi nei siti culturali della città

Le realtà culturali pratesi si sono unite in occasione della mostra "Lo Stile dello Zar" per offrire ai visitatori l'opportunità di scoprire la ricchezza artistica della città. Con il restauro di una delle opere più belle del Lippi, la rilettura degli affreschi dell'artista nella Cappella Maggiore della Cattedrale e i capolavori esposti alla Galleria di Palazzo degli Alberti, la città offre un percorso culturale ricco di legami tra il territorio e la tradizione e l'innovazione dell'arte tessile.

Museo dell'Opera del Duomo
"Filippo Lippi:
un capolavoro che ritorna",
18 settembre 2009 –
5 aprile 2010



Al termine di un lungo e complesso intervento di restauro torna a Prato una delle opere più belle eseguite da Filippo Lippi per la città: le Esequie di San Girolamo, dipinta intorno al 1445 su commissione del preposto della Pieve di Santo Stefano, attuale Cattedrale. Nella stessa sala è esposta un'altra opera recentemente restaurata: il pannello coi Santi Niccolò e Giusto, resto di una pala dipinta da Domenico di Michelino, allievo del Lippi, per l'altare maggiore della Pieve di San Giusto in Piazanese.

"Virtuosi ricami",
18 settembre 2009 –
5 aprile 2010

Nella Sala dei Parati del Museo dell'Opera del Duomo,

un secondo intervento espositivo prevede il confronto iconografico e stilistico tra il dipinto cinquecentesco attribuito a Giovan Maria Butteri, di proprietà del Museo Civico di Prato e il fregio del paliotto del parato di Santo Stefano. Quest'ultimo, assoluto capolavoro della produzione tessile e del ricamo fiorentino della fine del Cinquecento, fu donato alla Chiesa pratese dal preposto Alessandro de' Medici.

Cattedrale di Santo Stefano, Cappella Maggiore – Affreschi di Filippo Lippi
"Vestiti d'Arte. Abiti e stoffe negli affreschi del Lippi",
18 settembre 2009 –
10 gennaio 2010

Nella Cappella Maggiore del Duomo di Prato l'interazione culturale prevede una lettura del sistema vestimentario in uso al tempo di Filippo Lippi. La qualità pittorica degli affreschi e i soggetti rappresentati offrono la possibilità di individuare le diverse modalità del vestire che appartengono alla società civile e religiosa del Quattrocento.

Archivio di Stato di Prato
"Uomini, merci e notizie dal Levante nell'Archivio Datini",

Altri appuntamenti a Prato e provincia

Orchestra Camerata Strumentale "Città di Prato"

Teatro Politeama Pratese,
18 settembre 2009, ore 21
www.cameratastrumentale.it

Con la direzione artistica di Filippo Maria Bressan l'Orchestra celebra due grandi compositori all'epoca

di Caterina II: Haendel e Haydn.

Esperimento con Galileo Nuovi laboratori per le celebrazioni galileiane

Museo di Scienze Planetarie dal 3 ottobre 2009
www.msपो.it

Il laboratorio interattivo permette di avventurarsi piacevolmente nel mondo delle scienze planetarie:

si può "viaggiare" con una bicicletta nel Sistema Solare, verificare come cambia il proprio peso sui vari pianeti, osservare con il microscopio ogni dettaglio delle meteoriti e molte altre attività.

Artigianato artistico e restauro locale: Il Polittico di Andrea di Giusto

A cura di Confartigianato

Imprese Prato
Sala del Capitolo del Convento di San Domenico
19 novembre 2009, ore 17,30
www.prato.confartigianato.it

Conferenza di presentazione al pubblico della storia del restauro del Polittico di Andrea Di Giusto, un gioiello del 1400 del museo Civico di Prato che Daniele Piacenti ha restituito alla comunità

18 settembre 2009 –
30 giugno 2010

In mostra il ricco carteggio del mercante pratese Francesco di Marco Datini come testimonianza delle relazioni commerciali con il Levante. Dall'Oriente giungono merci esotiche e preziose come sete, pelli e spezie, ma anche uomini e donne per essere venduti come schiavi. Insieme alle merci vengono recapitate con il carteggio notizie politiche e sociali che permettono di orientare investimenti e traffici.

Museo Casa Francesco Datini (Fondazione Casa Pia dei Ceppi)

"Le pare meglio far fare i bottoni con la seta nera che con la vermiglia". Vestiti e accessori nei documenti di Francesco Datini,
18 settembre 2009 –
10 gennaio 2010



in tutto il suo splendore grazie alla sinergia tra pubblico e privato.

La Casa del III Millennio: Etica dell'abitare. Nuova estetica del vivere

A cura di CNA Artigianato Pratese. Urban Center, Palazzo Pacchiani
4 dicembre 2009 –

La Fondazione Casa Pia dei Ceppi, all'interno del prestigioso Palazzo Datini, propone un percorso di approfondimento sulla storia del costume tra la fine del Trecento e il primo Quattrocento attraverso l'interpretazione delle carte del ricco mercante di Prato, evidenziandone la dimensione domestica e privata.

Museo di Pittura Murale

"Il Museo disperso. Capolavori d'Arte Sacra da collezioni private pratesi",
18 settembre 2009 –
5 aprile 2010



Nello spazio espositivo del Museo di Pittura Murale viene allestita una selezione di opere di altissima qualità provenienti da collezioni private pratesi opere destinate ad un nuovo Museo di Arte Sacra. Nella galleria del Museo, invece, vengono commentate le opere pittoriche

20 dicembre 2009
www.po.cna.it

La 3° edizione della mostra "La Casa del III Millennio" a cura di Salvatore Re Architect ha come tema l'etica dell'abitare, intesa come approccio responsabile e sostenibile al design e alla produzione di tutti gli elementi che compongono il nostro habitat.

che presentano riferimenti puntuali all'arte tessile coeva.

Galleria di Palazzo Degli Alberti

18 settembre 2009 –
10 gennaio 2010

La Galleria di Palazzo degli Alberti di Cariprato è nota soprattutto per i suoi capolavori, La Madonna col Bambino di Filippo Lippi, Il Crocifisso con cimitero ebraico di Giovanni Bellini e la Coronazione di spine di Caravaggio. Durante il periodo della mostra, in occasione delle visite guidate prenotate da gruppi e scolaresche, sarà dedicata una particolare attenzione ai tessuti e agli abiti preziosi raffigurati nelle opere presenti nella Galleria.

Apertura straordinaria
sabato 3 ottobre 10.00-19.00

Territoria # 4 a cura di Bert Theis 3 ottobre - 14 novembre 2009

Sedi varie tra Carmignano, Cantagallo, Montemurlo, Prato.

Progetto di arte contemporanea diffuso con artisti internazionali, filosofi, critici e scrittori invitati a capire, sognare, segnare il territorio.

Una città unita nello Stile dello Zar

Un percorso tra shopping, enogastronomia, mercati e concorsi

Tutta la città e il territorio pratese sono protagonisti di numerose iniziative che mirano a far conoscere le proprie eccellenze artistiche, artigianali ed enogastronomiche. Prato quindi si fa ispirare dallo "Stile dello Zar" e propone ai propri cittadini e ai turisti occasioni originali per vivere appieno un'atmosfera dalle antiche suggestioni.

Shopping in Fabbrica

Un itinerario che coinvolge più di 45 aziende del distretto, dagli spacci tessili alle botteghe di artigianato artistico, descritto in una brochure dedicata. Il turista che visita Prato e la sua provincia potrà quindi non solo risparmiare acquistando direttamente nei luoghi della produzione, ma conoscere la tradizione e la cultura dei luoghi.

In collaborazione con:
Confartigianato Imprese Prato
Unione Industriale Pratese
CNA Artigianato Pratese

Eventi Unione Commercianti

Percorsi golosi dello Zar

Una simpatica marcialonga enogastronomica guiderà il visitatore per le vie del centro alla scoperta delle bellezze della città e godere delle specialità culinarie ideate dai ristoratori pratesi con un grembiule da cucina in omaggio.

L'aperitivo dello Zar

Fino alla fine della mostra, l'aperitivo di moda nei bar della città sarà quello dello Zar: un abbinamento di sapori toscani e russi.

Vota la vetrina dello Zar

La "Coppa dello Zar" verrà assegnata alla vetrina più bella di uno degli esercizi commerciali del gruppo "Centro Primavera" che riceverà più voti.

Florarte

Speciale edizione di Florarte tutta declinata sul tessuto e sulla mostra nella suggestiva "location" di Palazzo Vestri.

Fusioni del gusto

Abbinamenti di prodotti pratesi e russi saranno offerti presso la rete degli alimentari dell'Unione, nonché degustazioni a tema con la possibilità di visite guidate ai laboratori della Mortadella di Prato e dei panificatori per la Bozza di Prato.

Eventi Confesercenti

V edizione del "Mercato europeo"

24-27 settembre 2009
La Piazza del Duomo si trasforma nel luogo di incontro di più di 60 operatori commerciali provenienti da varie nazioni europee.

Mercato Europeo Natalizio

8-20 dicembre 2009
Durante il periodo precedente al Natale in Piazza del Duomo si terrà il Mercato Europeo Natalizio con operatori provenienti da tutta Europa e dall'Italia. Tra le proposte le creazioni delle note botteghe artigiane di San Gregorio Armeno di Napoli specializzate nell'arte del presepe.

Edizione straordinaria del Mercato Centrale in Piazza Mercatale

27 settembre e 4 ottobre 2009
La storica piazza Mercatale, antico cuore del commercio pratese, torna ad accogliere le bancarelle del mercato più grande di tutta la Toscana.

Vetrina Toscana a tavola

Prato, 25-27 settembre 2009
Val di Bisenzio, 9-11 ottobre 2009
Montemurlo, 27-29 novembre 2009.
A cura della Camera di Commercio di Prato, in collaborazione con le Associazioni del Commercio di Prato e Regione Toscana. Nei ristoranti aderenti sarà possibile gustare, a prezzi promozionali, piatti e menù tipici sapientemente abbinati ai vini prodotti nel territorio. Nelle botteghe alimentari sarà possibile acquistare a prezzo scontato le specialità della zona.

Conoscenza Terra Energia

24 - 27 settembre 2009
www.economia3.it

Dal 24 al 27 settembre 2009 ritorna a Prato il forum Economia³. Al centro dell'edizione 2009, tre parole chiave: conoscenza, terra ed energia. Nell'area Conoscenza confluiscono eventi e iniziative legate alle innovazioni nella formazione, alle competenze chiave per il benessere del territorio, alle risorse offerte dall'Unione Europea per lo sviluppo del capitale umano. L'area Terra è dedicata allo sviluppo rurale, alle green opportunities che il territorio toscano e le sue imprese

possono cogliere, valorizzando i tradizionali punti di forza quanto le nascenti filiere. L'area Energia vede convergere iniziative a livello regionale e nazionale nell'ambito delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle politiche pubbliche e del ruolo dei cittadini per la riduzione di emissioni, delle nuove occasioni di business alla luce dell'ineludibile sostenibilità. Chiave trasversale a tutti gli eventi del forum sarà una focalizzazione sulle opportunità che permetteranno di affrontare con successo lo scenario post-crisi. Saranno presenti protagonisti mondiali del mondo economico (il Nobel per l'Economia Robert Solow,

gli economisti Jean-Paul Fitoussi e Soumitra Dutta), in un calendario denso di eventi: incontri, seminari, spettacoli, mostre, laboratori.



12. Ritratti dei sovrani di Mosca, il Granduca Ivan III, Vasily Ivanovich, Ivan IV Grozny e i loro ambasciatori (particolare). Stampa squerrelata dell'Ottocento da originale del Cinquecento. San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage

Prato: una provincia da scoprire

La città di Prato offre importanti attrattive di grande rilievo storico-artistico che ne fanno una imperdibile meta turistica; in particolare nel cuore cittadino spicca il Castello dell'Imperatore, testimonianza unica di architettura sveva nell'Italia Centro-Settentrionale, il Duomo, dov'è custodita la reliquia della Sacra Cintola della Madonna, Palazzo Pretorio e Palazzo Datini, la Basilica di Santa Maria delle Carceri di Giuliano da Sangallo, ma anche le chiese medievali di San Francesco, San Domenico, Sant'Agostino e i tanti palazzi patrizi. In questi edifici e nei musei cittadini sono custodite opere di grandi maestri del passato come Paolo Uccello, Donatello, Filippo e Filippino Lippi, Michelozzo, e tra

le istituzioni museali più note, oltre al Museo del Tessuto e al Pecci, vi è anche, di recente istituzione, il Museo di Scienze Planetarie. Un suggestivo territorio provinciale corona la città e consente di scoprire uniche vestigia antiche come le tombe etrusche di Comeana e Artimino, gli scavi della splendida necropoli di Prato Rosello, le chiese romaniche sparse nel Carmignanese, le Villa Medicee Ambra di Poggio a Caiano e La Ferdinanda ad Artimino, il Parco Museo Quinto Martini di Seano e anche, sul versante appenninico, le antiche Badie della Val di Bisenzio, i borghi medievali, e tutto il sistema delle aree protette. Di grande pregio anche la cucina pratese, con eccellenze

tutte locali: dalla mortadella di Prato agli zuccherini di Vernio, il tutto inaffiato da pregevoli vini come il Pinot Nero di Bagnolo, il "Carmignano" e il nobile Vinsanto invecchiato in caratelli centenari.



Villa Medicea Ambra

Villa Ambra, situata a Poggio Caiano, fu costruita per volere di Lorenzo il Magnifico tra il 1484 e il 1520 e progettata da Giuliano da Sangallo. La villa fu residenza estiva dei Medici e alla morte dell'ultimo discendente l'edificio passò alla famiglia degli Asburgo-Lorena. Ai tempi di Firenze Capitale del Regno d'Italia tra il 1865 e il 1871 vi soggiornarono Vittorio Emanuele II e la Contessa di Mirafiori. La villa rinascimentale si apre su un ampio parco con annesse limonaie neoclassiche e scuderie. Dal 2007 ha qui sede il Museo della Natura Morta con esposte circa 200 opere dal tardo Cinquecento alla metà del Settecento.

Villa Medicea Ambra
tel 055 877012
www.polomuseale.firenze.it/
musei/poggioaiaiano/



Museo Soffici

A Poggio a Caiano nelle Scuderie Medicee connesse con Villa Ambra ha sede il Museo Soffici dove sono raccolte le opere di un importante personaggio del Novecento, Ardengo Soffici (1879-1964). La collezione permanente è costituita da trenta dipinti che vanno dal 1904 agli anni Sessanta. Oltre ai dipinti del Maestro il visitatore può accedere a una biblioteca specializzata con le prime edizioni delle opere a stampa dell'artista toscano, una raccolta della bibliografia critica, la collana completa delle riviste da lui dirette o alle quali collaborò e un archivio in fieri d'immagini e documenti a lui riconducibili.

Museo soffici
tel 055 8701287/0/1
www.museoardengosoffici.it



Pieve di San Michele

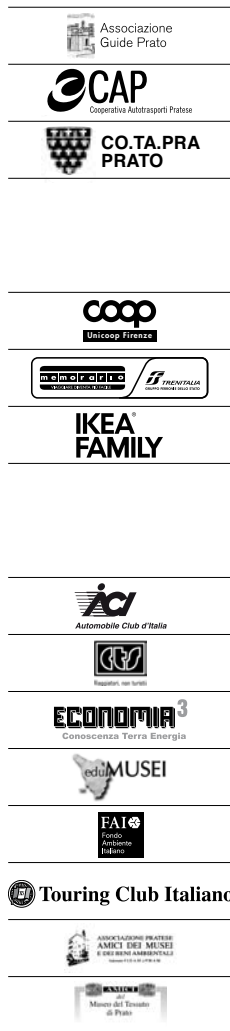
Nel 1200 il comune di Carmignano donò a San Francesco un terreno dove Bernardo da Quintavalle fece costruire un piccolo convento e oratorio. Un secolo dopo fu costruita l'attuale chiesa dedicata al santo di Assisi, arricchendosi negli anni di altari e confessionali. Nel 1782 vi fu trasferita la sede della pieve di San Michele. Al suo interno ospita l'opera di Iacopo Carrucci, detto il Pontormo, la Visitazione. Il dipinto risale al 1537-38 ed è una testimonianza rilevante del primo manierismo fiorentino.

Pieve di San Michele
tel 055 8712046

con la collaborazione di:



e di:



Organizzazione generale
Villaggio Globale International

Catalogo
Skira

